

Il Manifesto 2007



MANIFESTO ROVING 28-9-1997, modificato il 19/11/2006

Sull'onda del successo del ROVING NAZIONALE DI TIRO ISTINTIVO VENATORIO di Nese, ideato da Giusi Pesenti nel 1958, nasce l'idea di estendere il concetto a nuovi raduni, da svolgersi su tutto il territorio Nazionale, che ripropongano lo spirito del ROVING originario.

Questo "CIRCUITO DEI ROVING", non vuole assolutamente porsi come campionato alternativo a quelli esistenti o esaltare l'agonismo tra gli arcieri partecipanti. L'intento è semplicemente quello di unificare una serie di raduni che si riconoscono nello spirito del "ROVING" recuperando i valori che erano presenti alla nascita del TIRO ISTINTIVO VENATORIO in Italia. Infatti il ROVING è nato come simulazione venatoria ed esaltazione del tiro istintivo.

Scopo del comitato, composto dai responsabili dell'organizzazione di ogni singolo ROVING, è di migliorare, per quanto possibile, l'informazione sulle competizioni in programma, vigilare sulla corrispondenza di ogni manifestazione con lo spirito comune e, ultimo in importanza, organizzare la premiazione conclusiva del torneo.

L'intento principale di questa iniziativa è di garantire a chi si iscrive ad un ROVING la partecipazione ad una manifestazione che sia in sintonia con il progetto di chi per primo ha utilizzato in Italia questo nome per definire una manifestazione arcieristica, garantendo le stesse caratteristiche che ne hanno decretato il successo.

DEFINIZIONE DI ROVING:

1. Il ROVING è una manifestazione di TIRO CON L'ARCO ISTINTIVO VENATORIO.

È, pertanto, dedicata esclusivamente alle categorie TRADIZIONALI: ARCO RICURVO, LONGBOW e ARCO STORICO, così come definite nel regolamento FIARC. Nel circuito Roving è vietato l'uso del REST.

Nata come simulazione di caccia ha lo scopo di esaltare il TIRO ISTINTIVO, proponendo situazioni per le quali tale tecnica sia la più proficua .

Responsabile del singolo ROVING è il suo organizzatore. La sua responsabilità riguarda la stesura del percorso per il quale deve assicurarsi non esistano situazioni di pericolo.

La partecipazione è libera e sono ammessi anche arcieri senza tessera federativa sotto la loro personale responsabilità, purché in possesso del materiale idoneo.

2. Le piazzole di tiro sono progettate per l'esaltazione del tiro istintivo:
 - a. Distanze corte, massimo 35 metri.
 - b. I bersagli devono rappresentare animali. Ad eccezione di: Piattelli, Palle Rotolanti

- e Pendoli nelle piazzole in movimento.
- c. Posizioni particolari e (salvo piazzole "speciali") tiri che non devono mai ripetersi; picchetti quindi, diversi su un unico bersaglio o diversi bersagli da un unico picchetto a distanze "significative" fra di loro.
 - d. 3 frecce per piazzola, salvo piazzole speciali come quelle a tempo limitato con numero di frecce libero.
 - e. I punteggi devono premiare l'intuizione dell'arciere e non la ripetitività; punteggi maggiori per la prima freccia quindi, e ragionevolmente decrescenti per le frecce successive.
 - f. I punteggi devono essere previsti per:
 - o Solo Spot
 - o Spot e Sagoma
 - o Tutto Spote (es. palle rotolanti, piattelli, ecc.)
 - g. Devono essere compilati due score per ogni arciere.
 - h. Il numero di piazzole potrà essere tra 18 e 24 per snellire lo svolgimento e lasciar spazio a giochi e brindisi finali.
 - i. Piazzole con bersagli Mobili, minimo 3 massimo 6.
 - j. Piazzole con lame, minimo 1 massimo 4. Nelle quali l'uso è obbligatorio per le categorie Maschile, Femminile e Veterani, non per i cuccioli. Le frecce possono avere caratteristiche diverse dalle altre, le lame non devono passare attraverso un anello di 23 mm di diametro, che deve essere appeso al cartello di piazzola per la verifica.
 - k. Piazzole con blunt, facoltative, massimo 3 (il diametro del piatto deve essere superiore al diametro dell'asta). Le punte blunt devono essere in gomma e avere un diametro del piatto compreso fra 9 e 25 millimetri.
 - l. Piazzole a tempo limitato, minimo 6. (il tempo deve rendere possibile il tiro a tutte le categorie). Nei tiri a tempo sono proibite le lame da caccia.
 - m. Tiri in ginocchio devono essere almeno il 20% del totale.
 - n. Le piazzole di tiro al volo non sono obbligatorie, ma se presenti, devono richiedere obbligatoriamente le frecce flufu. Tali frecce sono ammesse solo in questo tipo di piazzole e possono avere caratteristiche diverse dalle altre frecce.
 - o. Piazzole con numero di frecce illimitate nel tempo limitato, se presenti, possono avere il punteggio uguale per tutte le frecce ed un unico picchetto di tiro. Il tempo limitato, deve poter permettere a tutti di tirare più delle classiche tre frecce.
 - p. Tutte le piazzole, dove è possibile, dal totem si dovrebbe poter vedere il picchetto ma non il bersaglio.
 - q. Piazzole con bersaglio da cercare, possono essere realizzate solo se non costituiscono svantaggio per chi tira per primo rispetto agli ultimi.
3. Il regolamento di ogni singola manifestazione è lasciato alla responsabilità ed alla fantasia dell'organizzatore che potrà decidere di avvalersi dei regolamenti già sperimentati in ROVING esistenti o inventarne di nuovi ma sempre nei limiti menzionati in questo regolamento, e nel pieno rispetto delle fondamentali regole di sicurezza, compresa la presenza di una ambulanza.

Allo scopo di facilitare l'organizzazione di nuovi ROVING, gli organizzatori che hanno maturato esperienze precedenti metteranno a disposizione il loro regolamento completo di suggerimenti utili alla buona riuscita della manifestazione e/o di singole piazzole "speciali".

L'adesione a questo CIRCUITO e il conseguente permesso di utilizzare il nome ROVING per la propria manifestazione è concesso in seguito al rispetto del presente regolamento.

In caso contrario chiediamo, cortesemente, di utilizzare un nome diverso per non creare confusione su un progetto su cui stiamo lavorando dal 1958.

4. La classifica di ogni singolo raduno è a discrezione dell'organizzatore, che potrà decidere come e chi premiare, ma la classifica valida per il circuito sarà stilata tenendo conto delle categorie RICURVO, LONGBOW e ARCO STORICO suddivise in MASCHILE, FEMMINILE e JUNIORES, e comunicata nel più breve tempo possibile, in formato digitale, alla segreteria per essere pubblicata sul sito ed utilizzata per la stesura della classifica finale del campionato.
5. Allo scopo di valorizzare gli ideali del TIRO ISTINTIVO VENATORIO, come erano all'origine della nostra disciplina, GIUSI PESENTI mette a disposizione, a sue spese, delle bellissime medaglie di bronzo per le tre classi MASCHILE (1°, 2° e 3°) FEMMINILE (1^a), SENIORES (OVER 50) (1°) E JUNIORES (SCOUT) (1°), da destinare a chi si iscriva, preventivamente, nella categoria "VENATORES" che prevede il peso della freccia superiore a:
 - o Venatores Maschile: 30 grammi
 - o Venatores Femminile: 20 grammi
 - o Seniores Maschile: 26 grammi
 - o Seniores Femminile: 20 grammi
 - o Juniores: 25 grammi

Chi intenda fare aderire il proprio ROVING a tale iniziativa, deve semplicemente attrezzarsi per la pesatura delle frecce e segnalarlo nell'invito. Questi premi saranno un extra alla classifica usuale.

6. Premi extra da assegnare su piazzole speciali o su giochi esterni al percorso, sono ben visti per sdrammatizzare l'aspetto "competitivo" della manifestazione e creare un divertente diversivo alla classica premiazione.

A questi premi devono essere esclusi gli arcieri che vengono già premiati nella classifica del Roving.

7. Un rinfresco a fine gara deve essere offerto dall'organizzazione per esaltare l'aspetto sociale del raduno, compatibilmente con le possibilità e le potenzialità organizzative.
8. Per la classifica generale si riterranno valide un numero massimo di prove pari al 70% delle prove disputate, arrotondato al numero superiore (es. 7 su 10 o 10 su 13). Verranno considerate le categorie RICURVO e LONGBOW con la premiazione dei primi 3 maschili e della 1^a femminile per entrambe le categorie e il 1° della cat. ARCO STORICO se le partecipazioni supereranno i 10 iscritti in totale.

Verranno attribuiti 10 punti al primo e via a scalare fino ad un punto al 10° sommando il totale delle migliori prove valide. Il circuito ROVING è patrocinato dalla FIARC.

9. I nuovi organizzatori di ROVING faranno richiesta al comitato di poter inserire la propria manifestazione nel Circuito e di poter utilizzare il nome ROVING.

Il comitato si riserva il diritto di accogliere le nuove richieste dei candidati che si impegneranno a rispettare i punti di questo regolamento e ad organizzare un divertentissimo ROVING. Il comitato giudicherà la manifestazione e si riserverà il diritto di escludere le manifestazioni non conformi allo spirito richiesto.

10. Il simbolo dell'iniziativa è deciso essere una R all'interno di un cerchio, che verrà posta sugli inviti e sui documenti relativi al girone dei ROVING. Con l'apposizione di questo

simbolo l'organizzatore garantisce il rispetto del presente regolamento.

11. Il ROVING originale di Alzano è escluso dalle prove valide diventando la sede della premiazione finale del torneo dell'anno precedente. Al ROVING originale avranno diritto di accesso i primi 80 della classifica generale.
12. Le spese relative al mantenimento del sito ufficiale www.roving.org, della gestione generale e alle relative medaglie in argento ammontano ad EURO 50 per ogni ROVING e saranno pagate dall'Arcieria Filippo Donadoni a chiunque esponga il logo del negozio con indirizzo sull'invito.

A tale iniziativa si aggiunge la sponsorizzazione di Danilo Rosini, con un prestigioso premio finale, che chiede in cambio anche la presenza del suo logo negli inviti.

Il sig. Salvatore Colombi offre anche per il 2007 un prestigioso coltello da lui realizzato.

La sede del comitato dei ROVING viene fissata nel negozio di arcieria tradizionale di Filippo Donadoni in via Roma 13 ad Alzano Lombardo 24022 (BG), tel 035-515285, Fax 02 700564187, email filippo@donadoni.it.